

#Maquandoimpareranno?

Nove verbali/accordi firmati nella notte del 27 maggio, relativi all'accordo sulla quinta ristrutturazione in 5 anni con altri 1.300 tagli di posti di lavoro nei prossimi tre anni, al trasferimento ad una nuova società consortile di circa 2.000 lavoratori (ma rimarranno molti meno al netto di pensionamenti ed esodi) di nove aziende del Gruppo BNP Paribas, nonché i verbali-accordi per il Fondo Pensioni, per la Cassa Sanitaria ecc..., ***tale importante massa di dati e di novità doveva, per interesse di tutti, essere presentata e approvata da tutti i dipendenti prima della firma definitiva!***

Ma le OO.SS. firmatarie (FABI, UILCA, FISAC, FIBA, SINFUB e DIRCREDITO) si ritengono detentrici di "delega in bianco" sempre valida e non più bisognosa di conferme da parte dei lavoratrici e dei lavoratori.

I testi degli accordi ancora non li abbiamo potuti vedere e studiare, dal comunicato "CONCLUSA LA TRATTATIVA", traducendo dal "sindacalese" si comprende che:

- La clausola di salvaguardia, per il rientro dei dipendenti ceduti alla NEWCO nelle rispettive aziende consorziate in caso di crisi aziendali, rilevanti processi di riorganizzazione e **ulteriore cessione di ramo d'azienda, sarebbe senza scadenza (ma secondo altre notizie ci sarebbe una scadenza di 15 anni, si veda comunicato UGL).**
- Verranno assunte 60 persone a fronte delle migliaia di posti di lavoro persi.
- Viene attuata e implementata la mobilità tra società del Gruppo per gestire gli esuberanti e le riorganizzazioni, tramite il distacco, che potrà essere quindi utilizzato in luogo del citato "rientro" all'Azienda di origine.
- E' prevista la possibilità del part time (di solidarietà, ovvero per recuperare risorse) per i dipendenti a cui mancano 2 anni ai requisiti pensionistici (con il mantenimento della contribuzione aziendale utile per non avere penalizzazioni previdenziali). *Tale opzione è da intendersi, per il futuro, alternativa e (in parte) sostitutiva agli esodi.*

Il resto è confermato ovvero la pesante revisione di tutte le filiere (Corporate, Retail&Private, Rischi, ecc...) con tagli di personale per tutte le stesse. Le sigle firmatarie nel comunicato ammettono che dopo tre mesi ancora non sono chiare le motivazioni del Piano Italia e in particolare sulla scelta della creazione del consorzio, quindi non sappiamo perché andiamo, non sappiamo dove eventualmente rientreremo (nel frattempo i nostri attuali posti di lavoro verranno "smontati"), non è stata spiegata la convenienza operativa ed economica di tale trasferimento (fatto ripetuto in tutti i comunicati delle OO.SS. da marzo ad oggi) però è stato scelto di firmare tutto senza uno straccio di presentazione e votazione preventiva da parte dei lavoratori.

UNISIN FALCRI e UGL non hanno firmato, UNISIN correttamente ha scelto di fare le assemblee prima di scegliere cosa fare, vedremo cosa dirà e come si organizzerà, noi già da adesso invitiamo tutte le OO.SS. "non firmatarie" ad organizzare una manifestazione davanti alla sede centrale della BNL, visto che la "trattativa", ora conclusa, non è stata seria e trasparente (come scritto da UNISIN nel suo penultimo comunicato).

#MAQUANDO IMPAREREMO?

Quando impareremo ad utilizzare al meglio la rappresentanza sindacale? Fino a quando accetteremo di non essere coinvolti prima, di essere informati in poco esaustivo e in "sindacalese"? Quando pretenderemo di scegliere e confermare i nostri rappresentanti in modo trasparente e democratico? Quando impareremo a difenderci e a tutelare i nostri diritti e i nostri posti di lavoro?